



## Piano di Miglioramento (PDM)

dell'istituzione scolastica CTEE06800N  
CD GIOVANNI XXIII - PATERNÒ

# 1. Premessa

---

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), oltre ad avere l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, prevede da parte delle istituzioni scolastiche l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) - che servono alle istituzioni scolastiche stesse per autovalutarsi e migliorare i propri servizi.

Sotteso al PdM c'è il **processo di miglioramento**, che parte dai contenuti del RAV, e l'**orientamento** caratterizzato da differenti fasi:

- A. Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento;
- B. Pianificare le "storie";
- C. Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM;
- D. Documentare l'attività del nucleo di Valutazione

Premesso che per il PdM, a differenza del RAV, non vi sono modelli o format stabiliti a livello centrale in quanto intenzionalmente il legislatore ha voluto lasciare libere le scuole di seguire percorsi e approcci corrispondenti alle proprie esigenze e al proprio contesto, nella circolare **Prot. 7904 del 01-09-2015** sono presenti indicazioni e sono state predisposte alcune tabelle.

In accordo con quanto stabilito dalla circolare ministeriale Prot. 7904 del 01-09-2015, *"Il miglioramento è un percorso di **pianificazione e sviluppo di storie che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione**".*

Quindi il processo di miglioramento deve avere due caratteristiche:

- essere dinamico;
- coinvolgere tutta la comunità scolastica.

Sostenere la dinamicità e il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica sono tipiche caratteristiche di *"metodi di programmazione estrema"*, nei quali clienti, management e sviluppatori lavorano a braccetto, per il raggiungimento di un fine comune che, nel nostro caso, è il miglioramento della scuola.

Nel corso degli anni '90 sono emerse un certo numero di metodologie di sviluppo software, cosiddette *"agili"*. Un sinonimo per questa accezione della parola agile, potrebbe essere *"leggero"*, *"lightweight"*. La *"leggerezza"* di questo sistema fa riferimento all'impegno da spendere per il raggiungimento del risultato: i metodi agili si focalizzano sul raggiungimento di un risultato alla volta, piccolo e ben definito, **step by step**, costruendo, con un processo iterativo, il sistema completo.

L'idea di base che sottende al metodo agile noto come Programmazione Estrema è sintetizzata dalle parole di Kent Beck: *"Tutto cambia nel software. I requisiti cambiano. La progettazione cambia. Gli aspetti commerciali cambiano. La tecnologia cambia. I componenti del team cambiano. Il problema non è il cambiamento, di per sé, perché i cambiamenti avverranno; il problema, piuttosto, è l'incapacità di far fronte ai cambiamenti quando essi avvengono."*

L'uso del termine *"agile"* si è diffuso con il *"Manifesto Agile"* pubblicato nel 2001. I metodi agili oltre che in

ingegneria del software sono stati applicati anche nelle metodologie didattiche per rendere più vivi e attivi i processi di insegnamento.

Per utilizzare il modello del “Manifesto Agile” per la realizzazione di un PdM scolastico dobbiamo considerare importanti:

- gli individui e le interazioni più che i processi e gli strumenti;
- i risultati più che la documentazione esaustiva;
- la collaborazione con la comunità scolastica più che la formalizzazione di documenti che esprimono i bisogni della comunità stessa;
- rispondere al cambiamento più che seguire un piano.

In accordo con quanto previsto dalla normativa, abbiamo previsto i seguenti ruoli:

- il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- i componenti del NIV (tra i componenti del nucleo interno di valutazione si distinguono due particolari ruoli: il collaudatore e il tracker);
- i rappresentanti della comunità scolastica;
- i consulenti.

**Il nucleo interno di valutazione (NIV)** rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e la comunità scolastica. Il DPR 80/2013 stabilisce che le istituzioni scolastiche definiscono e attuano degli "interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali".



**Il collaudatore (tecnico dei test)** è un membro del NIV ha il compito di aiutare i rappresentanti della comunità scolastica e gli altri membri del NIV a scegliere e a scrivere i test e ha la responsabilità dell'esecuzione dei test stessi e della documentazione dei risultati.



Il lavoro del **tracker** è quello di tracciare lo sviluppo delle storie e chiudere il ciclo di feedback. Il tracker fa le stime sull'attuazione di una storia in modo da poter stabilire se l'azione rispetterà i tempi e i modi previsti. Il tracker conserva un diario /tabella dei punteggi dei test, in cui devono essere riportati i problemi riscontrati, e

quali test sono stati integrati in relazione a ciascuna criticità.



**I rappresentanti della comunità scolastica** hanno il compito di influenzare il processo senza controllarlo direttamente: per partecipare attivamente al processo dovranno collaborare nella scrittura delle storie, dei test.

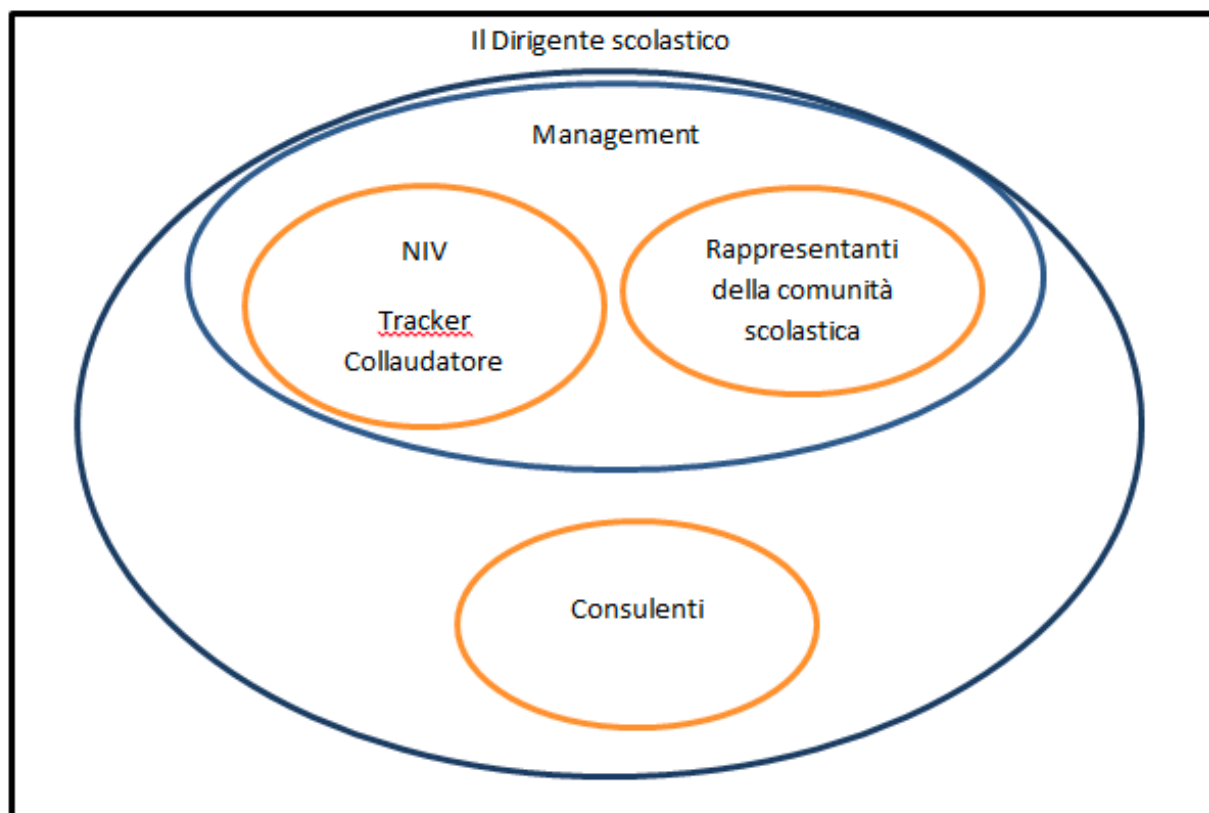


**I consulenti.** Come stabilito dalla circolare 7904/15, è necessario “valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle storie previste nel piano”. Queste risorse interne nel metodo che proponiamo sono i consulenti e possono essere, ad esempio, insegnanti esperti di formulazione dell’orario o di particolari metodologie didattiche o esperti esterni.





<b>Gli attori e le responsabilità della fase di definizione ed attuazione del piano di miglioramento</b>		
<b>Il Dirigente Scolastico</b> (Prof. R. Maniscalco)		<b>Responsabile del Piano</b>
<b>Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Giuseppa Castro</li> <li>- Ins. Carmela Fortese</li> <li>- Ins. Carmela Peci</li> <li>- Ins. Concetta Saccone</li> <li>- Ins. Lucia Zappalà</li> </ul>	Nominato dal DS	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione della durata di una storia;</li> <li>2. Suddivisione di una storia in storie più semplici</li> <li>3. Ordinamento importanza/rischio</li> <li>4. Stime</li> </ol>
<b>Il Collaudatore:</b> Ins. Lucia Zappalà	Nominato dal DS	Verifica l'efficacia delle storie attraverso test
<b>Il Tracker:</b> Ins. Giuseppa Castro	Nominato dal DS	Valuta lo stato di attuazione dei progetti
<b>I Rappresentanti della Comunità Scolastica</b>  Commissione      Coordinamento      Attività d'Istituto:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Margherita Nicolosi</li> <li>- Ins. Maria Borzì</li> <li>- Ins. Maria Signorello</li> <li>- Ins. Patrizia Francese</li> <li>- Ins. Anna Sorbello</li> <li>- Ins. Anna Ciaramella</li> <li>- Ins. Patrizia Torrisi</li> <li>- Ins. Phillies D'Angelo</li> <li>- Ins. Lucia Longo</li> <li>- Ins. Rosanna Mazzaglia</li> <li>- Ins. Lucia Corsaro</li> </ul>	Nominati dal DS su proposta delle parti	Partecipano alle attività insieme al N.I.V.
<b>Il Management (N.I.V. + i rappresentanti della comunità scolastica)</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrittura di una storia;</li> <li>2. Ordinamento per importanza;</li> <li>3. Scelta della funzionalità; scelta delle storie da implementare per il prossimo rilascio;</li> <li>4. Iterazione;</li> <li>5. Recupero;</li> <li>6. Nuova storia.</li> </ol>
<b>I consulenti (docenti esperti, ricercatori, eventuali consulenti esterni, ecc.)</b>	Nominati dal DS	Sono presi in considerazione per l'attuazione di storie specialistiche in cui c'è bisogno di conoscenze specifiche.



Il lavoro del team di progettazione, attuazione e gestione del PdM è organizzato in quattro attività fondamentali (reiterate durante il progetto dopo i feedback della comunità scolastica e degli stakeholders):

1. Pianificazione (Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento)
  - Scrittura di una storia, durata;
  - Suddivisione di una storia in storie più semplici,
  - Ordinamento per importanza (indispensabili, importanti, a forte impatto, comode, accessorie) e per rischio (stimabili con precisione, stimabili con ragionevole sicurezza, non stimabili), stima durata, gestione delle attività in funzione della realtà operativa del progetto - ritardi, disponibilità risorse, variazione requisiti, ecc.;
2. Progettazione (Pianificare le “storie”);
3. Attuazione;
4. Valutazione (Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM);

### Fase di Pianificazione

La pianificazione prevede, a sua volta, 3 sottofasi da eseguire in sequenza e da iterare più volte:

- A. **Sottofase Esplorazione:** scoprire cosa si può realizzare per la comunità scolastica attraverso il PdM. Le “mosse” della sottofase esplorazione sono:
  - a. Scrittura di una storia (il management scrive una storia che descrive ciò che si vuole realizzare);
  - b. Stima della durata di una storia (il NIV stima il tempo utile per realizzare la storia.)
  - c. Suddivisione di una storia in storie più semplici (se necessario).

**Le storie rappresentano in modo discorsivo e breve le azioni che gli utenti propongono per la risoluzione di problemi. Devono avere dimensioni limitate, essere semplici, comprensibili e per ciascuna di esse deve**

**essere stimato il tempo di realizzazione/costo.**

**B. Sottofase Impegno:** definire quali impegni prendere nel breve periodo, ovvero quali processi realizzare nel prossimo intervallo di tempo (pianificare i rilasci).

Le “mosse” della sottofase impegno sono:

- Ordinamento per importanza - le storie sono ordinate in: indispensabili, importanti (a forte impatto), comode, accessorie (a cura del management);
- Ordinamento per rischio - le storie sono ordinate per: stimabili con precisione, stimabili con ragionevole sicurezza, non stimabili (a cura del NIV);
- Stabilire la durata (a cura del NIV)
- Sceita delle funzionalità (a cura del management), scelta delle storie da implementare per il prossimo rilascio.

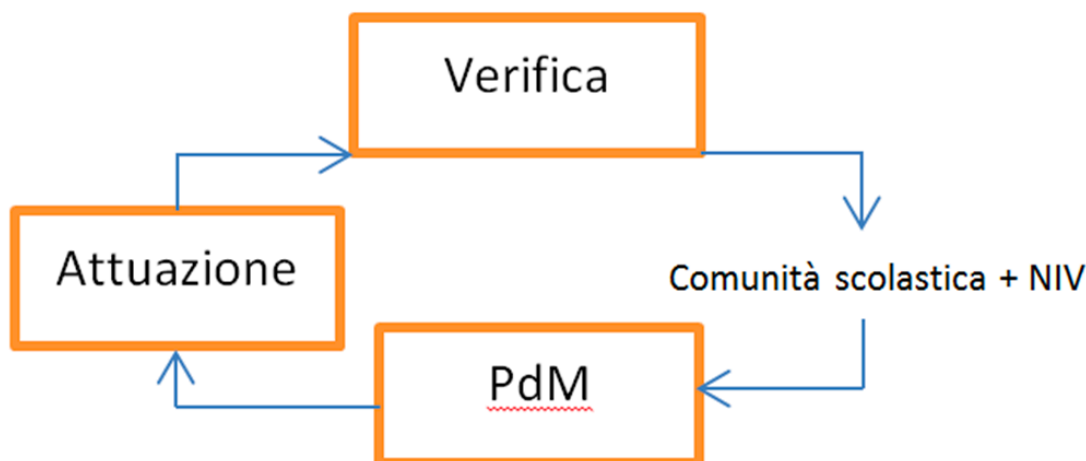
**C. Sottofase Gestione:** gestire in corso d’opera le attività realizzative in funzione della realtà operativa del progetto - ritardi, disponibilità risorse, variazione requisiti, ecc. - (aggiornamento del piano di lavoro)

Le “mosse” della sottofase gestione sono:

- Iterazione (il management sceglie le storie da implementare nell’iterazione)
- Recupero (il management sceglie le storie da mantenere nel rilascio in corso)
- Nuova storia (Il management può introdurre una nuova storia e/o cancellarne altre)
- Nuove stime (a cura del NIV)

La pianificazione in base ai metodi di Programmazione Estrema dovrà essere un dialogo permanente tra la comunità scolastica e il NIV.

**Le Fasi di Progettazione, di Attuazione e di Valutazione non presentano ulteriori sottofasi.**



**Fig. 1 - Il ciclo di miglioramento**

Risulta evidente che l’attuazione di un “PdM Agile” non vuole essere un processo di semplificazione/banalizzazione ma un processo «sem-plezzo» ossia una diversa modalità di gestione della complessità che permette di organizzare con originalità e creatività un piano di miglioramento ancorato

(sempre e comunque) alla normativa, alternativo e/o integrativo rispetto a quello proposto da Indire.

La **lesson learnt** della Programmazione Estrema è sintetizzata da Beck utilizzando la metafora dell'atto di guidare un'automobile: *“Un accurato spostamento dell'automobile nella giusta direzione accelerando con il volante bloccato, è raramente un modo giusto per arrivare da A a B. Certamente bisogna avere l'idea generale di dove bisogna andare e come arrivare, ma bisogna essere pronti ad applicare costantemente piccole <<regolazioni>> alla direzione, al freno e all'acceleratore. Inoltre, meglio essere pronti a chiedere indicazioni se si hanno dubbi sul percorso”*.

Lo stesso vale per lo sviluppo del PdM: non sempre è possibile scriverlo una volta per tutte. Bisogna invece avere l'idea generale di dove si vuole portare la scuola e, al tempo stesso, bisogna essere pronti a cambiare leggermente direzione, ad introdurre nuove storie, a modificarne altre.



## 2. Gli Strumenti

### 2.1 - PRIORITÀ e TRAGUARDI (dalla sez. 5 del RAV)



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<b>1. Migliorare i risultati scolastici e incrementare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti in un percorso condiviso</b>	Riuscire ad attuare un percorso formalizzato di continuità e verticalizzazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio
	<b>2. Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze</b>	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<b>3. Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti</b>	Attuare un piano di miglioramento educativo e didattico, partendo dagli esiti delle prove standardizzate
	<b>4. Inserire i risultati delle prove standardizzate nella progettazione di interclasse ed individuale</b>	Attuare una riorganizzazione del curricolo chiara ed oggettiva con criteri valutativi univoci
Competenze chiave e di cittadinanza	<b>5. Favorire il pieno sviluppo della persona in relazione a sé e agli altri in attività di gruppo che simulino la vita sociale</b>	Organizzare il proprio apprendimento in funzione di un'interazione con la realtà circostante, stabilendo opportunità comuni, regole e responsabilità
	<b>6. Costruire e verificare, individuando diverse fonti, da quelle disciplinari a quelle documentarie e ambientali</b>	Riuscire a comprendere messaggi di vario genere provenienti dalla realtà circostante e renderli punto di partenza per far valere i propri diritti

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare un curricolo di scuola per tutte le discipline che possa rispondere agli standard dei nuovi curricula nazionali.
	Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale.
	Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziamento degli apprendimenti con l'aiuto reciproco tra pari che, opportunamente guidato, diventi momento introduttivo alla socializzazione.
	Potenziamento dei gruppi di livello per classi aperte con docenti tutor che guideranno le attività di recupero.
	Gli allievi con bisogni educativi speciali saranno integrati con il coinvolgimento del gruppo classe e delle famiglie.
<b>Continuità e orientamento</b>	Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria.
	Realizzare una progettazione condivisa tra docenti della scuola primaria e della secondaria.
	Definire una certificazione delle competenze in entrata e in uscita dei bambini dei diversi ordini di scuola.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Incrementare gli incontri tra le funzioni strumentali dei diversi ordini di scuola per trasmissione di dati e informazioni sugli alunni.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Valorizzazione delle risorse umane con compiti e ruoli formalizzati
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incremento e crescita dei rapporti con gli Enti locali come Comune, Provincia e con le associazioni presenti nel territorio.
	Ampliamento dei rapporti con le famiglie attraverso lo sportello genitori per favorire la collaborazione tra scuola e territorio.



## 2.2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	È connesso alle priorità...					
		1	2	3	4	5	6
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare un curriculum di scuola per tutte le discipline che possa rispondere agli standard dei nuovi curricula nazionali.	X	X	X	X	X	X
	Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale.	X	X	X	X	X	X
	Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.	X	X	X	X	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.	X	X			X	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziamento degli apprendimenti con l'aiuto reciproco tra pari che, opportunamente guidato, diventi momento introduttivo alla socializzazione.	X	X	X	X	X	
	Potenziamento dei gruppi di livello per classi aperte con docenti tutor che guideranno le attività di recupero.	X	X	X	X	X	
	Gli allievi con bisogni educativi speciali saranno integrati con il coinvolgimento del gruppo classe e delle famiglie.	X	X			X	
<b>Continuità e orientamento</b>	Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria.	X	X				
	Realizzare una progettazione condivisa tra docenti della scuola primaria e della secondaria.	X	X				
	Definire una certificazione delle competenze in entrata e in uscita dei bambini dei diversi ordini di scuola.	X	X				
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Incrementare gli incontri tra le funzioni strumentali dei diversi ordini di scuola per trasmissione di dati e informazioni sugli alunni.	X	X				
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Valorizzazione delle risorse umane con compiti e ruoli formalizzati	X	X				
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incremento e crescita dei rapporti con gli Enti locali come Comune, Provincia e con le associazioni presenti nel territorio.	X	X			X	
	Ampliamento dei rapporti con le famiglie attraverso lo sportello genitori per favorire la collaborazione tra scuola e territorio.	X	X			X	

## 2.3 - LE STORIE



STORIA N.	# 1	
TITOLO/METAFORA	Dalla Programmazione alla Progettazione per Competenze	
DATA		
DURATA	febbraio-maggio 2017 e ottobre-dicembre 2017	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)		
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	Il Piano di formazione dei docenti inserito nel PTOF prevede corsi di aggiornamento sulla didattica e valutazione per competenze disciplinari	
AREA/E DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Situazione della scuola</i>
		5
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse umane con compiti e ruoli formalizzati;</li> <li>- Progettare un curricolo di scuola per tutte le discipline che possa rispondere agli standard dei nuovi curricula nazionali;</li> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale;</li> <li>- Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.</li> </ul>	
STORIA	I docenti seguiranno un'unità formativa di 25h di formazione su "curricolo, didattica e certificazione per competenze" finalizzato alla costruzione del curricolo, con la connessa progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) strutturate per competenze; il tema è strettamente correlato ai nuovi scenari della valutazione e della certificazione. L'Unità Formativa vuole offrire ai docenti strumenti teorici e pratici, con proposte di modelli di compiti di realtà, format di lavoro e griglie di valutazione delle competenze.	
TEST DA EFFETTUARE	Materiali prodotti in itinere e al termine della UF, Verifica di fine corso, Questionario di gradimento somministrato ai corsisti	

STORIA N.	# 2
TITOLO/METAFORA	Dalla standardizzazione alla competenza
DATA	20/10/2017
DURATA	novembre 2017 - marzo 2018, per un totale di n. 20 h in orario pomeridiano
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti;</li> <li>- Inserire i risultati delle prove standardizzate nella progettazione di interclasse ed individuale.</li> </ul>
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	Il Piano di formazione dei docenti inserito nel PTOF prevede corsi di aggiornamento sulla didattica e valutazione per competenze disciplinari
AREA/E DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;</li> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> </ul>
	<i>Situazione della scuola</i>
	5
OBIETTIVI DI PROCESSO (rilevabili dal RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse umane con compiti e ruoli formalizzati;</li> <li>- Progettare un curricolo di scuola per tutte le discipline che possa rispondere agli standard dei nuovi curricula nazionali;</li> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale;</li> <li>- Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.</li> </ul>
STORIA	<p>Il DS ha provveduto alla creazione di un gruppo di ricerca-azione che lavorerà alla lettura e all'interpretazione dei dati restituiti da INValSi per l'anno 2017, attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto Nazionale (QdR, Guida alla lettura, tabelle, confronti tra i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso, ...) al fine di esplicitare le <b>relazioni tra i quesiti delle prove di italiano e matematica e le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola del primo ciclo di istruzione.</b></p> <p>I docenti componenti il gruppo ricerca-azione seguiranno un corso di formazione sulle prove standardizzate nazionali, sulle relative competenze richieste e su come insegnarle, sugli strumenti messi a disposizione da INValSi per la lettura dei dati restituiti. Il corso di formazione organizzato dall'I.C. "Livio Tempesta di Catania" è a titolo gratuito previo accordo di rete tra i due Istituti.</p>
TEST DA EFFETTUARE	Relazione gruppo ricerca-azione, Verifica accordo di Rete "Il C.D. Giovanni XXIII di Paternò - I.C. "Livio Tempesta" di CT, Verifica di fine corso, Questionario di gradimento somministrato ai corsisti.

STORIA N.	# 3
TITOLO/METAFORA	La cooperazione come risorsa
DATA	20/10/2017
DURATA	2 mesi da febbraio a marzo 2018, per un totale di n. 10h
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Ridurre la variabilità tra le classi II e V Primaria, relativamente ai risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	Coordinamento dei consigli di interclasse da parte della funzione strumentale n. 1. Condivisione di buone e nuove pratiche metodologiche inserite anche all'interno del P.I. (Piano per l'Inclusione).
AREA/E DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione;</li> <li>- Ambiente di apprendimento;</li> <li>- Inclusione e differenziazione.</li> </ul>
	<i>Situazione della scuola</i>
	5
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale;</li> <li>- Potenziamento degli apprendimenti con l'aiuto reciproco tra pari che, opportunamente guidato, diventi momento introduttivo alla socializzazione;</li> <li>- Potenziamento dei gruppi di livello per classi aperte con docenti tutor che guideranno le attività di recupero.</li> </ul>
STORIA	I docenti di Italiano e Matematica delle interclassi di II e V Primaria lavoreranno per classi aperte per abbassare il livello della varianza tra le classi attraverso modalità di <i>peer education</i> . I gruppi saranno disomogenei. Ci si avvarrà dei docenti della commissione orario per la riformulazione dell'orario delle lezioni.
TEST DA EFFETTUARE	Verifica dei criteri di assegnazione per la formazione dei gruppi classe. Test di ingresso/uscita.

STORIA N.	# 4	
TITOLO/METAFORA	Gestire contenuti	
DATA	20/10/2017	
DURATA	Da dicembre 2017 a maggio 2018	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati scolastici e incrementare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti in un percorso condiviso;</li> <li>- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze;</li> <li>- Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti;</li> <li>- Inserire i risultati delle prove standardizzate nella progettazione di interclasse ed individuale.</li> </ul>	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle competenze digitali in concordanza con il PNSD;</li> <li>- Il Piano di formazione dei docenti inserito nel PTOF prevede 2 UF finalizzate al potenziamento delle competenze digitali.</li> </ul>	
AREA/E DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;</li> <li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li> </ul>	<i>Situazione della scuola</i>
		5
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale;</li> <li>- La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze;</li> <li>- Valorizzazione delle risorse umane con compiti e ruoli formalizzati.</li> </ul>	
STORIA	Creazione ed utilizzo di una piattaforma di condivisione dei contenuti, accessibile a tutti i docenti. Ci si avvarrà dell'animatore digitale e del team per l'innovazione per scegliere i tool da installare.	
TEST DA EFFETTUARE	Collaudo piattaforma; Quantità di materiali inseriti in piattaforma; Test utilizzo da parte dei docenti.	

STORIA N. 5	#5
TITOLO/METAFORA	Dall'infanzia all'adolescenza
DATA	20 ottobre
DURATA	Da dicembre 2017 a maggio 2018
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati scolastici e incrementare la qualità dell'offerta formativa</li> <li>- Favorire il pieno sviluppo della persona in relazione a sé e agli altri in attività di gruppo che simulino la vita sociale iva e degli apprendimenti in un percorso condiviso</li> <li>- Costruire e verificare, individuando diverse fonti, da quelle disciplinari a quelle documentarie e ambientali</li> </ul>
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	Concordanza con i progetti del PTOF Progetto Continuità Scuola Dell'infanzia e Scuola primaria. Il Progetto OPEN DAY. Progetto Maker@Scuola Indire.
AREA/E DI PROCESSO	Continuità- orientamento- orientamento strategico e organizzazione della scuola.
	<i>Situazione della scuola</i> 4
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria.</p> <p>Definire una certificazione delle competenze in entrata e in uscita dei bambini dei diversi ordini di scuola</p> <p>Incrementare gli incontri tra le funzioni strumentali dei diversi ordini di scuola per trasmissione di dati e informazioni sugli alunni.</p>
STORIA	Realizzazione di progetti di continuità fra scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria. Momenti di incontro per l'orientamento delle classi in uscita. Incontri tra alunni e docenti dei vari ordini di scuola. Incontri fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la conoscenza degli allievi in entrata per la formazione delle classi prime.
TEST DA EFFETTUARE	Test di rilevazione



STORIA N. 6	#6	
TITOLO/METAFORA	Io: da bambino a cittadino	
DATA	20 ottobre	
DURATA	Tutto l'anno scolastico (da novembre 2017 a giugno 2018)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Competenze chiave e di cittadinanza	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> </ul>	
AREA/E DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> </ul>	<i>Situazione della scuola</i>
		5
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La realizzazione di ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.</li> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità</li> </ul>	
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;</li> <li>- Partecipazione e /o realizzazione di iniziative proposte da Enti ed agenzie locali, nazionali e/o internazionali;</li> <li>- Partecipazione e /o realizzazione di iniziative proposte dalla Rete Operativa di Quartiere (R.O.Q)</li> <li>- Attuazione del progetto: Baby Consiglio Comunale (C.C.R.)</li> <li>- Attuazione del Progetto: "Differenziamoci"</li> <li>- Attivazione di progetti che prevedono scambi culturali tra le nazioni come i programmi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- eTwinning: Cooperazione multilaterale tra istituzioni di</li> </ul> </li> </ul>	

	<p>paesi partecipanti diversi al fine di condurre attività di collaborazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erasmus+: Progetto di cooperazione nell'educazione scolastica, promosso dalla Comunità Europea che offre ad alunni e insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi di altri Paesi d'Europa su temi di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica. Questa cooperazione permette ai partecipanti di scambiare esperienze, esplorar differenti aspetti delle diversità culturali, sociali ed economiche in Europa.</li> </ul>
TEST DA EFFETTUARE	Materiali prodotti in itinere e al termine delle attività. Pubblicazioni nel sito della scuola Questionario di gradimento somministrato agli alunni.

STORIA N. 7	#7	
TITOLO/METAFORA	Io come gli altri e gli altri come me	
DATA	20 ottobre	
DURATA	Da novembre 2017 a maggio 2018	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati scolastici e incrementare la qualità dell'offerta formativa</li> <li>- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze</li> <li>- Favorire il pieno sviluppo della persona in relazione a sé e agli altri in attività di gruppo che simulino la vita sociale iva e degli apprendimenti in un percorso condiviso</li> <li>- Costruire e verificare, individuando diverse fonti, da quelle disciplinari a quelle documentarie e ambientali</li> </ul>	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	Il Piano per l'inclusione (P.I.)	
AREA/E DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Inclusione e differenziazione</li> </ul>	<i>Situazione della scuola</i>
		5

OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.</p> <p>La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.</p> <p>Potenziamento degli apprendimenti con l'aiuto reciproco tra pari che, opportunamente guidato, diventi momento introduttivo alla socializzazione. Gli allievi con bisogni educativi speciali saranno integrati con il coinvolgimento del gruppo classe e delle famiglie</p>
STORIA	Attuazione di 2 moduli del Progetto PON Inclusion; finanziamenti area a rischio (ex. Art. 9 CCNL 2006/09); progetto "Sport Insieme" con la realizzazione delle seguenti attività in orario curricolare: tennis, basket e badminton.
TEST DA EFFETTUARE	Schede di rilevazione di dispersione scolastica, schede di rilevazione degli esiti raggiunti.

STORIA N. 8	#8				
TITOLO/METAFORA	Lavoriamo per crescere				
DATA	20 ottobre				
DURATA	Da novembre 2017 a maggio 2018				
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati scolastici e incrementare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti in un percorso condiviso</li> <li>- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze</li> <li>- Favorire il pieno sviluppo della persona in relazione a sé e agli altri in attività di gruppo che simulino la vita sociale rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze</li> </ul>				
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, DPR 28 marzo 2013, n. 80)	<p>Moduli Progetto PON FSE Inclusion:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- English with cartoon movies;</li> <li>- Un click per crescere giocando;</li> <li>- Pc nello zaino</li> <li>- Un libro per crescere</li> <li>- Anch'io conto.</li> <li>- Hello English</li> </ul>				
AREA/E DI PROCESSO	<table border="1"> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Inclusion e differenziazione</li> </ul> </td> <td><i>Situazione della scuola</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td>5</td> </tr> </table>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Inclusion e differenziazione</li> </ul>	<i>Situazione della scuola</i>		5
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Inclusion e differenziazione</li> </ul>	<i>Situazione della scuola</i>				
	5				
OBIETTIVI DI PROCESSO	- Programmare attività di formazione e autoformazione per				

	<p>ampliare le competenze professionali al fine di migliorare e potenziare l'offerta formativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un curriculum di scuola per tutte le discipline che possa rispondere agli standard dei nuovi curricula nazionali;</li> <li>- Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale.</li> <li>- Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze</li> <li>- La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.</li> <li>- Potenziamento degli apprendimenti con l'aiuto reciproco tra pari che, opportunamente guidato, diventi momento introduttivo alla socializzazione.</li> </ul>
STORIA	<p>Realizzazione di attività per ampliare e arricchire l'offerta formativa e potenziare le eccellenze, attraverso la realizzazione di laboratori di creatività, attività espressive– linguistiche –logico matematiche e informatica, anche con la seconda lingua straniera lo spagnolo. Realizzazione di 6 moduli del progetto PON FSE Inclusione.</p>
TEST DA EFFETTUARE	<p>Schede per la rilevazione degli esiti raggiunti</p>

## 2.4 – LA TABELLA IMPORTANZA RISCHIO



FASE DI GESTIONE ORDINAMENTO DELLE STORIE PER IMPORTANZA E RISCHIO			
	Stimabili con precisione A	Stimabili con ragionevole sicurezza B	Non Stimabili C
INDISPENSABILI 1	<i>Storia n. 1</i> <i>Storia n. 2</i>	<i>Storia n. 7</i> <i>Storia n. 8</i>	
IMPORTANTI (a forte impatto) 2	<i>Storia n. 5</i>	<i>Storia n. 3</i>	
COMODE 3	<i>Storia n. 6</i>	<i>Storia n. 4</i>	
ACCESSORIE 4			

## 2.5 – STORIE SELEZIONATE

STORIA	Durata	IMPORTANZA/RISCHIO
<i>Storia n. 1</i>	3 mesi	1/A
<i>Storia n. 2</i>	5 mesi	1/A
<i>Storia n. 3</i>	2 mesi	2/B
<i>Storia n. 4</i>	6 mesi	3/B
<i>Storia n. 5</i>	4 mesi	2/A
<i>Storia n. 6</i>	8 mesi	3/A
<i>Storia n. 7</i>	7 mesi	1/B
<i>Storia n. 8</i>	7 mesi	1/B

## 2.6 – PROGETTAZIONE: DESCRIZIONE DEI PERCORSI DI ATTUAZIONE DELLE STORIE

### Architettura della storia n. 1 “Dalla programmazione alla Progettazione per competenze” – Sintesi progettuale del percorso

L’Unità Formativa, già inserita nel Piano Integrato di Formazione 2106/19 per l’a.s. 2016/17, si concluderà a dicembre del corrente a.s. 2017/18. La costruzione del curricolo verticale, con la connessa progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) strutturate per competenze, è tema importante di aggiornamento metodologico e didattico, strettamente correlato ai nuovi scenari della valutazione e della certificazione. L’Unità Formativa vuole offrire ai docenti strumenti teorici e pratici, con proposte di modelli di compiti di realtà, format di lavoro e griglie di valutazione delle competenze.

L’Unità Formativa è stata suddivisa in:

- Webinar in diretta e videolezioni registrate, per illustrare quadri teorici di riferimento e fornire spunti per la riflessione personale;
- laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica che forniscono il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;
- momenti di rielaborazione individuale, per la riflessione e la produzione di materiali (UdA e griglie di valutazione).

Attraverso modalità e gestione degli incontri di seguito specificati:

- momenti di discussione e confronto, per rilevare quadri teorici di riferimento e fornire spunti per la riflessione personale;
- lavori di gruppo/intergruppo, per favorire la riflessione attraverso la rielaborazione degli input teorici ed attivare il dialogo ed il confronto aperto, attraverso processi di progettazione didattica;
- momenti di lavoro personale per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze, la documentazione.

### Architettura della storia n. 2 “Dalla standardizzazione alla competenza” – Sintesi progettuale del percorso

Viene indetto un collegio dei docenti per deliberare l’aggiornamento/integrazione del Piano di Formazione 2016/2019 e, con riferimento alle prove standardizzate nazionali, si richiama la necessità da parte del CdD di esplicitare ed evidenziare le **relazioni tra i quesiti delle prove di italiano e matematica e le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola del primo ciclo di istruzione**, al fine di “rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti” e di “inserire i risultati delle prove standardizzate nella progettazione di interclasse ed individuale”.

Questi obiettivi, peraltro priorità di cui alla sez. 5 del RAV d’Istituto, saranno oggetto del lavoro del gruppo di ricerca-azione nominato dal DS con decreto prot. n. 2687/B3 del 15/09/2017, e di un corso di formazione specifico che si terrà, presumibilmente, tra i mesi di gennaio-febbraio 2018.

Il DS, infatti, ha già provveduto ad individuare un ente di formazione (I.I.C. Livio Tempesta di CT), accreditato in base alla direttiva 170/2015, che, previa stipula di un accordo di Rete, erogherà gratuitamente il corso di formazione ai docenti del gruppo ricerca-azione del nostro istituto, come sopra individuati.

### **Architettura della storia n. 3 “La cooperazione come risorsa” – Sintesi progettuale del percorso**

Viene emanata una circolare per richiedere l’adesione dei docenti delle discipline e delle interclassi coinvolte al progetto classi aperte. Tra i docenti che hanno manifestato la propria volontà di adesione e le rispettive classi viene selezionato un primo gruppo in base ai criteri definiti dal DS e dal suo staff (si partirà con un numero limitato di classi per poi aumentare mano a mano). Il DS formalizza la costituzione del gruppo di ricerca-azione. Viene coinvolta la commissione orario scolastico per modificare l’orario in modo che possano realizzarsi gli interventi a classi aperte. Viene emanata la circolare per la partenza del progetto.

### **Architettura della storia n. 4 “Gestire contenuti” – Sintesi progettuale del percorso**

Il collegio dei docenti individua un gruppo di lavoro per la scelta della piattaforma di condivisione. Il gruppo di lavoro avrà il compito di effettuare la valutazione comparativa tra le piattaforme già esistenti, privilegiando quelle open source. Scelta la piattaforma si procederà ad installarla e sarà emanata una comunicazione sulle modalità di accesso, di condivisione e di fruizione dei contenuti da parte dei docenti.

### **Architettura della storia n. 5 “Dall’infanzia all’adolescenza” – Sintesi progettuale del percorso**

Realizzazione di progetti di continuità fra scuola dell’infanzia e le classi prime della scuola primaria. Momenti di incontro per l’orientamento delle classi in uscita. Incontri tra alunni e docenti dei vari ordini di scuola. Incontri fra docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria per la conoscenza degli allievi in entrata per la formazione delle classi prime.

### **Architettura della storia n. 6 “Io: da bambino a cittadino” – Sintesi progettuale del percorso**

Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; Partecipazione e/o realizzazione di iniziative proposte da Enti ed agenzie locali, nazionali e/o internazionali; Partecipazione e/o realizzazione di iniziative proposte dalla Rete Operativa di Quartiere (R.O.Q); Attuazione del progetto: Baby Consiglio Comunale (C.C.R.); Attuazione del Progetto: “Differenziamoci”; Attivazione di progetti che prevedono scambi culturali tra le nazioni come i programmi: ETwinning (Cooperazione multilaterale tra istituzioni di paesi partecipanti diversi al fine di condurre attività di collaborazione) ed Erasmus+ (Progetto di cooperazione nell’educazione scolastica, promosso dalla Comunità Europea che offre ad alunni e insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi di altri Paesi d’Europa su temi di comune interesse nell’ambito della normale attività scolastica).

### **Architettura della storia n. 7 “Io come gli altri e gli altri come me” – Sintesi progettuale del percorso**

Realizzazione di attività per ampliare e arricchire l’offerta formativa e potenziare le eccellenze, attraverso la realizzazione di laboratori di creatività ed attività di educazione motoria. Realizzazione di 2 moduli del progetto PON FSE Inclusione. Attuazione dei 2 moduli “sportivi” del Progetto PON Inclusione; finanziamenti area a rischio (ex. Art. 9 CCNL 2006/09); progetto “Sport Insieme” con la realizzazione delle seguenti attività in orario curricolare: tennis, basket e badminton.

### **Architettura della storia n. 8 “Lavoriamo per crescere” – Sintesi progettuale del percorso**

Realizzazione di attività per ampliare e arricchire l’offerta formativa e potenziare le eccellenze, attraverso la realizzazione di laboratori di creatività, attività espressive–linguistiche–logico matematiche e informatiche, anche con la seconda lingua straniera lo spagnolo. Realizzazione di n. 6 moduli del progetto PON FSE Inclusione.



## 2.7 – ATTUAZIONE (stima dei tempi di realizzazione)

STORIE	A.S. 2017/18								
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
Storia n. 1		XXXX	XXXX	XXXX					
Storia n. 2			XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX		
Storia n. 3						XXXX	XXXX		
Storia n. 4				XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX
Storia n. 5				XXXX			XXXX	XXXX	XXXX
Storia n. 6		XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX
Storia n. 7			XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX
Storia n. 8			XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX

## 2.8 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

### STORIA #1 – Dalla Programmazione alla Progettazione per Competenze

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione Professionale	25h totali	€ 0,00	
Collaboratori Scolastici	Apertura Scuola in orario pomeridiano	25 h	€ 312,50	F.I.S.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #2 – Dalla Standardizzazione alla competenza

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzionale all'insegnamento	100 h totali 10h (cadauno) x 10 docenti	€ 1750,00	F.I.S.
Collaboratori Scolastici	Apertura Scuola in orario pomeridiano	20 h	€ 250,00	F.I.S.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #3 – La cooperazione come risorsa

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti coordinatori di interclasse	Attività interna alla funzione	n.d.		
Docenti Funzione Strumentale Area 1	Attività interna alla funzione	n.d.		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #4 – Gestire contenuti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente Animatore Digitale	Attività interna alla funzione	n.d.		
Docenti del Team per l'Innovazione	Attività interna alla funzione	n.d.		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #5 – Dall'Infanzia all'Adolescenza

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	Attività interna alla funzione	n.d.		
	Attività interna alla funzione	n.d.		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #6 – Io: da bambino a cittadino

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente Referente C.C.R. ed attività esterne all'Istituto (Funzione Strumentale n. 3)	Attività interna alla funzione	n.d.		
Docenti Referenti R.O.Q.	Attività interna alla funzione	n.d.		
Docente Referente Erasmus +	Attività interna alla funzione	n.d.		

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## STORIA #7 – Io come gli altri e gli altri come me

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatori di interclasse	Attività interna alla funzione	n.d.		
Facilitatore degli interventi e Referente per la valutazione PON FSE Inclusione	Attività interna alla funzione	18 h cadauno (9h x 2 moduli del progetto PON)	€ 630,00 (€ 17,50/h)	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

Tutor d'Aula	Attività interna alla funzione	60 h (30h per 2 moduli)	€ 1.800,00 (€ 30,00/h)	Area Formativa Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Collaboratori Scolastici	Apertura Scuola in orario pomeridiano	20 h	€ 250,00	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Assistenti Amministrativi		8 h	€ 116,00	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formazione effettuata da Associazioni Esterne nell'ambito del Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408 (2 moduli da 30h) per un totale di 60 h	€ 4.200,00 (€ 70,00/h)	Area Formativa Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Materiale di consumo e pubblicità (2 moduli)	€ 624,00 (€ 312,00/modulo)	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

#### STORIA #8 – Lavoriamo per crescere

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatori di interclasse	Attività interna alla funzione	n.d.		
Facilitatore degli interventi e Referente per la valutazione PON FSE Inclusione	Attività interna alla funzione	54 h cadauno (9h x 6 moduli del progetto PON)	€ 1.890,00 (€ 17,50/h)	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Tutor d'Aula	Attività interna alla funzione	180 h (30h per 6 moduli)	€ 5.400,00 (€ 30,00/h)	Area Formativa Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

Esperto interno per la Formazione	Attività interna alla funzione (Formazione)	120 h (30h per 4 moduli)	€ 8.400,00 (€ 70,00/h)	Area Formativa Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Collaboratori Scolastici	Apertura Scuola in orario pomeridiano	60 h	€ 750,00	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Assistenti Amministrativi		24 h	€ 348,00	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formazione effettuata da Associazioni Esterne nell'ambito del Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408 (2 moduli da 30h) per un totale di 60 h	€ 4.200,00 (€ 70,00/h)	Area Formativa Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408
Materiale di consumo e pubblicità (6 moduli)	€ 1.872,00 (€ 312,00/modulo)	Area Organizzativo-gestionale Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-408

### 3. Valutazione e monitoraggio

Il collaudatore, dopo aver effettuato i test per monitorare la corretta attuazione delle storie, riporterà i risultati, ed eventuali note, in tabella.

#### 3.1 – ESECUZIONE DEI TEST

STORIE	TEST					NOTE
	RISULTATI					
Storia n. 1	Materiali prodotti in itinere e al termine della UF	Verifica di fine corso	Questionario di gradimento somministrato ai corsisti			
Storia n. 2	Relazione gruppo ricerca-azione	Verifica Accordo di Rete	Verifica di fine corso	Questionario di gradimento somministrato ai corsisti		
Storia n. 3	Verifica dei criteri di assegnazione per la formazione dei gruppi classe	Test di ingresso/uscita				
Storia n. 4	Collaudo piattaforma	Quantità di materiali inseriti in piattaforma	Test di utilizzo da parte dei docenti			
Storia n. 5	Test di gradimento	T2	T3	T4	T5	
Storia n. 6	Materiali prodotti in itinere e al termine delle attività	Pubblicazioni nel sito della scuola	Questionari di gradimento	T4	T5	
Storia n. 7	Schede di rilevazione dispersione scolastica	Schede di rilevazione esiti raggiunti	Schede di soddisfazione utente per i moduli del PON FSE	T4	T5	
Storia n. 8	Schede di rilevazione dispersione scolastica	Schede di rilevazione esiti raggiunti	Schede di soddisfazione utente per i moduli del PON FSE	T4	T5	

### 3.2 – DIARIO DEL TRACKER

Il tracker annoterà i dati di fattibilità delle storie e lo stato di attuazione delle storie stesse, con relativi costi e con i risultati dei test in raccordo con il collaudatore e con tutti i componenti del NIV, rilevando eventuali criticità e/o progressi

STORIE	Personale coinvolto interni (docenti, ATA, ecc.)/ esterni (formatori, consulenti per il miglioramento, ecc.)	Costi e fonti finanziarie Tabella Tecnica	Spazi Interni/esterni (territorio)	Note
<b>Storia n. 1</b>		Costi		
		Fonte		
<b>Storia n. 2</b>		Costi		
		Fonte		
<b>Storia n. 3</b>		Costi		
		Fonte		
<b>Storia n. 4</b>		Costi		
		Fonte		
<b>Storia n. 5</b>		Costi		
		Fonte		

STORIE	Stato di attuazione	Risultati	Rilevazione criticità	Rilevazione progressi
<b>Storia n. 1</b> Corso di formazione (2016/17) U.F. "Curricolo, didattica e certificazione"	Dal 01/02/2017 al 19/04/2017  <b>COMPLETATO</b>	POSITIVI: frequentato da tutti i Docenti dell'Istituzione Scolastica	NESSUNA	Sì Materiale prodotto in itinere ed al termine della U.F. Questionario di gradimento somministrato ai corsisti
Corso di formazione (2017/18) U.F. "Competenza digitale"	Dal 22/02/2018 al 20/04/2018  <b>COMPLETATO</b>	POSITIVI: frequentato da tutti i Docenti dell'Istituzione Scolastica	NESSUNA	Sì Materiale prodotto in itinere ed al termine della U.F. Questionario di gradimento somministrato ai corsisti
Piano di formazione (2016/17) Rete Pedemontana ambito 7	<b>COMPLETATO</b>	POSITIVI: frequentato da un buon numero di Docenti dell'Istituzione Scolastica	NESSUNA	Sì Materiale prodotto in itinere ed al termine delle diverse U.F.
Piano di formazione (2017/18) Rete Pedemontana ambito 7	Inizio Corsi da maggio 2018	POSITIVI: Iscrizione alla frequenza delle diverse U.F. di un buon numero di Docenti della Istituzione Scolastica	NESSUNA	In corso di attuazione



<b>Storia n. 2</b> Lavoro del gruppo di ricerca-azione : lettura e interpretazione dei dati restituiti da INVALSI per l'anno 2017, attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto Nazionale	Da novembre 2017 a marzo 2018, in linea con i tempi stimati	Utilizzo dei dati interpretati nella stesura delle progettazioni di interclasse ed individuali.	NESSUNA	Verbalizzazione degli incontri del gruppo di ricerca-azione in apposito registro
Corso di formazione organizzato dall'I.C. "Livio Tempesta" di Catania con partecipazione a titolo gratuito di alcuni docenti della nostra scuola previo accordo di rete tra i due istituti	NON ATTUATO			
Preparazione di simulazioni online delle prove standardizzate nazionali INValSI 2017/18	Da febbraio a marzo, in linea con i tempi stimati  COMPLETATO		Nessuna per le prove di italiano e matematica. Qualche difficoltà per la prova di ascolto in lingua inglese (introdotta da quest'anno nelle classi V)	Quattro delle nostre classi sono state selezionate dall'INValSI come classi-campione. Somministrazione di questionari sulla piattaforma google drive. La rilevazione e la registrazione dei risultati sarà effettuata a settembre a seguito della restituzione dei dati da parte di INValSI.
<b>Storia n. 3</b> Formazione di classi aperte per attività di simulazione di prove standardizzate modello INValSI, attraverso la strutturazione di orario flessibile e programmazione di interventi di inclusione	Da febbraio a marzo, in linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Organizzazione delle attività per classi aperte e mediante la formazione di gruppi di livello per attitudini ed incarichi	NESSUNA	Prove standardizzate effettuate
<b>Storia n. 4</b> Creazione ed utilizzo di una piattaforma di condivisione dei contenuti, accessibile a tutti i docenti	Da dicembre 2017 maggio 2018  NON ATTUATO			

<b>Storia n. 5</b> Realizzazione di progetti di continuità fra scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria	Febbraio 2018: "Maschere in festa"  Non in linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Realizzazione di manufatti. Foto e video durante gli incontri programmati	NESSUNA	
Incontri per l'orientamento delle classi in uscita; incontri tra alunni e docenti dei vari ordini di scuola	Dicembre 2017: Scuola Media "Virgilio" di Paternò (CT) e I.C. "Don Milani" di Paternò (CT) Gennaio 2018: I.C. "G.B. Nicolosi" di Paternò (CT) Maggio 2018: Scuola Media "Virgilio" di Paternò (CT)  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Compilazione di schede strutturate e dei PEI relativi agli alunni diversamente abili. Schede della certificazione delle competenze.	NESSUNA	Scambi verbali tra i docenti di informazioni utili alla formazione delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado di accoglienza
Incontri fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la conoscenza degli allievi in entrata per la formazione delle classi prime di scuola Primaria	Da febbraio a maggio 2018-07-14  Non in linea con i tempi stimati  DA COMPLETARE	Da verificare a settembre 2018	NON RILEVATE	Da verificare a settembre 2018
<b>Storia n. 6</b> Realizzazione una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini <b>Progetti:</b> 1- "Coro di Natale" 2- " I soddi fanu i soddi, i pidocchi fanu... ( giugno) 3- " Disagio? No teatro!" (giugno)	Da ottobre 2017 a maggio/giugno 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività  Rappresentazioni finali	NESSUNA	In itinere

4-“ Notre Dame de Paris” (giugno)				
Partecipazione e/o realizzazione di iniziative in collaborazione con Enti ed agenzie locali, nazionali e/o internazionali: 1- “Code Munting Game”( Europe code week) 2- Entrata dei cantanti(S. Barbara) 3- “Sfilata di Carnevale” 4- (Concorso UPIS) “ Paternò in una cartolina” 5- Green Week 6- ( Concorso Ass. “ Mamme in Comune”) “ Scarti in mostra” 7- ( Concorso Ass. di Volontariato fedeli chiesa di S. Giuseppe) “ Un disegno per S. Giuseppe 8- “ Pellegrinaggio al santuario della Consolazione”	Da ottobre 2017 a maggio 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività  Riconoscimenti e premiazioni; consegna di attestati	NESSUNA	In itinere
Partecipazione e/o realizzazione di iniziative in collaborazione con la Rete Operativa di Quartiere (R.O.Q) 1- Green Week “ Un giardino a scuola” 2- “Il piccolo giardiniere”	Da ottobre 2017 a maggio 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività	NESSUNA	In itinere
Attuazione del progetto: Baby Consiglio Comunale (C.C.R.) 1-Elezioni C.C.R. della scuola 2- Insediamento C.C.R. presso Palazzo Alessi 3- Corteo” La giornata della violenza contro la donna” 4- Corteo di S. Barbara 5- Mercatini di Natale e addobbo albero 6- Speciale Annullo	Da ottobre 2017 a maggio 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività	NESSUNA	In itinere

filatelico 7- Incontro del Beby sindaco con il Presidente della Repubblica Italiana Mattarella				
Attuazione del Progetto: "Differenziamoci" 1- Visita all'isola ecologica 2- Partecipazione a "Ecoconference"	Da ottobre 2017 a maggio 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività	NESSUNA	In itinere
Attivazione di progetti che prevedono scambi culturali tra le Nazioni come i programmi: eTwinning	Da ottobre 2017 a maggio 2018  In linea con i tempi stimati  Alcuni completati, altri da completare	Materiali prodotti in itinere ed al termine delle attività.  Pubblicazioni su piattaforma E-Twinning	NESSUNA	In itinere
Attivazione di progetti che prevedono scambi culturali tra le Nazioni come i programmi: Erasmus+	Da ottobre 2017 a maggio 2018  in linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Materiali prodotti in itinere e al termine delle attività.  Pubblicazioni su Piattaforma E-Twinning, sul sito della scuola e su Piattaforma Modle	Nessuna	In itinere : Attività di : • informazione/ formazione; • di pubblicizzazione; • preparazione, organizzazione e calendarizzazione di eventi; • predisposizione , somministrazione e rilevazioni statistiche di questionari di gradimento finali per alunni , genitori e docenti coinvolti.
<b>Storia n. 7</b> Attuazione di 2 moduli del Progetto PON FSE Inclusione: 1. "Un tiro... un canestro per tutti"; 2. "Classi ... in movimento"	Da maggio a giugno 2018  Oltre i tempi stimati  In corso	Da valutare	Da valutare	Da valutare
Finanziamenti area a rischio (ex. Art. 9 CCNL 2006/09): 1- " Dietro il sipario" 2- "Impariamo e cresciamo insieme"	Da novembre 2017 a giugno 2018  In linea con i tempi stimati  COMPLETATI	Schede di rilevazione dispersione scolastica.  Schede di rilevazione esiti raggiunti  Da valutare	Nessuna  Da valutare	In itinere:  Questionario di gradimento  Griglie di rilevazione dati  Da valutare

Progetto "Sport insieme" con attività in orario curricolare di tennis, basket e badminton.	Da novembre 2017 a maggio 2018  in linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Schede di rilevazione esiti raggiunti.  Questionario finale per docenti di motoria	Nessuna	In itinere
<b>Storia n. 8</b> Realizzazione di laboratori di creatività, attività espressive, linguistiche–logico matematiche e informatiche, anche di seconda lingua straniera (spagnolo)	Da novembre 2017 a maggio 2018  in linea con i tempi stimati  COMPLETATO	Schede di rilevazione esiti raggiunti.	Nessuna	In itinere
Realizzazione di n. 6 moduli del progetto PON FSE Inclusione. 1- "Hello English" 2- "English with Cartoon Movies" 3- "PC nello zaino" 4- "Un click per crescere giocando" 5- "Un libro...per crescere" 6- "Anch'io conto"	Da novembre 2017 a maggio 2018  Non in linea con i tempi stimati  COMPLETATI	In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione